Giovedì 18 Agosto 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
[illegible]
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 197

INSERZIONI
In terza pagina [illegible] rente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti [illegible]
In quarta pagina [illegible] 30
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

Mattia de Andrea

Lo ricordo una domenica dello scorso autunno ad Udine. Non lo conoscevo, venne a me, si presentò da sè, e mi disse: — Domani si ha seduta di Consiglio provinciale; io sono giunto oggi perchè mi si è riferito che vi ha l'intenzione di iniziare l'organizzazione delle forze repubblicane in Friuli, e, modesto ma inflessibile milite della grande Idea, eccomi ed offrire il mio povero nome, la doverosa mia cooperazione. —

Così, a sessant'anni, intatti avendo serbati gli ideali della sua prima giovinezza, il perito de Andrea entrava nell'Associazione «A. Andreuzzi».

Quante ore, dopo di quella prima volta non passammo assieme! E come era bello il conversare con lui, sempre animato dalla stessa fede, sempre acceso dallo stesso entusiasmo, sempre acuto e sereno nella critica, sempre indulgente con gli avversari!

* * *

La concezione politica-economica-morale del Grande che riposa a Staglieno, aveva in lui uno dei militi friulani più coscienti, più tenaci, più caldi. Chè il suo non era un repubblicanismo da parata, non era un avanzo di anima ribelle, una tradizione garibaldina: era la coscienza sicura dei rapporti che passano fra le tre inscindibili quistioni: politica (libertà sancita nella vera sovranità del popolo) economica (emancipazione del proletariato dalla tirannia del salario) morale (educazione).

Amicissimo un dì del povero dott. Antonio Andreuzzi, ebbe con lui parte attivissima nelle congiure insurrezionali e nella preparazione dei moti friulani del '64. Nè mai da allora gli venne meno il culto ad ogni causa santa.

Lo vidi per l'ultima volta, assieme all'amico Pagura, nella sua Navarons, dove ci aveva invitati a passare alcune ore assieme, or fa un mese.

Parlammo a lungo dell'Associazione «Andreuzzi» di cui era consigliere ed oblatore attivo, parlammo sul modo di intensificare la propaganda repubblicana nella Provincia, e sopratutto parlammo della compilazione di un numero unico, da pubblicarsi nel prossimo dicembre, in ricorrenza del centenario della nascita, proprio là a Navarons, di Andreuzzi.

E il de Andrea si mostrò in proposito un vero prezioso archivio, ricco di note e documenti, su quanto all'Andreuzzi ed ai moti del '64 si riferisce.

Fummo poi nella casa dove l'Andreuzzi nacque e dove la figlia sua, Paolina, degna figlia del grande patriota, ne venera la memoria e gli ideali.

E vi, esaminammo assieme la preziosa raccolta di autografi di Mazzini, Garibaldi, Benedetto ed Adelaide Cairoli, Sarino Nathan, Maurizio Quadrio, ed altre ed altre fulgidissime figure dell'epopea del risorgimento nazionale.

Uscimmo commossi, e mentre ci avviavamo verso Meduno il povero Mattia, là in alto sul monte roccioso dietro Navarons, ci additò la grotta dove quarant'anni or sono si congiurava e si fabbricavano le memorabili bombe all'Orsini.

Ci lasciò, assicurandoci che sarebbe presto venuto ad Udine a salutarci ed a recare gli appunti sull'Andreuzzi.

* * *

Chi avrebbe detto allora che quella maschia figura, apparente incarnazione della robustezza, sarebbe stata così presto, così repentinamente, strappata alla numerosissima famiglia che idolatrava, alla cosa pubblica dove — incominciando dal Consiglio Provinciale — portava sì preziosi contributo di amore, esperienza e sapere, alla causa della democrazia che lo aveva propugnatore tenace dell'alleanza dei partiti popolari, al partito repubblicano che lo ebbe esempio adamantino di fede, rettitudine, spirito di sacrificio e costanza, agli amici di cui sì profondo sentiva l'affetto ed ai quali sì preziosi riuscivano i suoi consigli?

Non più tardi di martedì 9 corr. mi scriveva in Udine:

«Abbimi presente alla bicchierata che gli amici ti offrono stassera; impossibilitato a venire, vi presenzio col cuore, e brindo a te e all'ideale. Verrò presto a Venezia, a salutarti al *Gazzettino*».

Ed a Venezia è giunta invece la ferale notizia!

E' con l'animo straziato che, a nome degli amici, sulla sua tomba depongo, memore e riverente, un ramoscello d'edera.

Silvio Stringari

Venezia, 16 agosto 1904.

La morte del rimpianto uomo, della quale avemmo lunedì solo la laconica penosa notizia, fu assolutamente improvvisa.

Il dott. D'Andrea stava benissimo; domenica era andato per una perizia a Forgaria.

Al ritorno accusò un forte malessere, una grande stanchezza, una sete immensa, chiedendo subito un bicchiere d'acqua.

Aveva appena accostato il bicchiere alle labbra, quando stramazzò al suolo. — Era morto.

Aveva 61 anni. — Lascia otto o nove figli!

I solenni funerali

Spilimbergo 17.

Ieri ho assistito in Navarons di Medun ai funerali del compianto ed amatissimo Mattia dott. D'Andrea.

Da tutti i paesi circonvicini, da Spilimbergo, da Maniago, da Medun si riversò a Navarons una folla commossa di amici, conoscenti, ammiratori di quel modello di bontà e di rettitudine che fu Mattia D'Andrea.

Mai mi fu dato di assistere a più sincero cordoglio, a più universale compianto; di fronte alla bara di quel carissimo estinto, che incarnava vivendo tutte le più belle virtù, non era possibile trattenere il pianto, nè può la penna descrivere che pallidamente l'immenso strazio della madre, dei fratelli, dei figli di quell'uomo che visse solo per la famiglia e per il bene del prossimo, e che ben si poteva considerare l'angelo tutelare delle forti popolazioni in mezzo a cui viveva.

Il lunghissimo e mesto corteo era preceduto dalla banda di Medun; la bara era portata a spalle da amici e colleghi del defunto; tenevano i cordoni il prof. Domenico Pecile, il cav. avv Concari, il R. Pretore di Spilimbergo, dott. Tarozzi e Gio: Batta Giordani Sindaco di Medun.

Noto parecchie corone; della Società Operaia di Medun, della Cassa Rurale di Medun, delle famiglie Zatti, Marri, Avon, dei colleghi, della famiglia, del Municipio.

Formano parte del corteo, le Società Operaie di Medun, Spilimbergo, Campone, Chievolis e Cavasso tutte con bandiera; aderirono con lettere o telegrammi moltissime altre. Impossibile darvi un completo elenco dei presenti e delle innumerevoli adesioni pervenute alla famiglia.

Fra i moltissimi noto: l'avv. cav. Concari, anche in rappresentanza della Deputazione Provinciale; il comm. prof. Domenico Pecile pel Consiglio provinciale del quale il defunto formava parte fino dal 1885; il pretore di Spilimbergo; l'ing. De Rosa, l'officiale del Registro sig. Bacchetta, il sig Scarabel [illegible] agente delle imposte, l'avv. Liozi, l'avv Ciriani iuniore, l'avv. cav. Pognici anche per la Banca di Spilimbergo, il maestro Pesante, il sig. Rossini segretario di Spilimbergo, Morgante L. esattore di Medun, Mongiat Angelo, Sedrand Prosdocimo, Massenzi Giuseppe, avv. Zatti anche per la Comm di R. M., tutti di di Spilimbergo, il co. Nicolò d'Attimis, il perito Michelutti, il dott. Cassini, il medico e il sindaco di Cavasso, l'avvocato cavalier Alfonso Marchi, il signor Scala, sindaco di Tramonti di Sopra, Cozzi, Sindaco di Tramonti di Sotto, il signor Zatti Paolo, il sig. Marri di Medun vicepresidente della Cassa Rurale di Medun, fondata dal defunto, il sig. Sostero, il cav. Belgrado di Lestans, il notaio Fabrici, il capitano Cargnelli, il sig. Del Frari di Castelnuovo, il segretario Zuliani col figlio perito, i periti Galafassi e Beltrame ed altri molti che non ricordo.

Dissero egregiamente delle virtù dell'estinto: il sig. G. B. Giordani, come amico e come rappresentante il Comune di Medun, il sig. avv. Concari per la Deputazione provinciale e come amico, il Pretore, il perito Galafassi e il perito Beltrame, ai quali rispose ringraziando per la famiglia il perito Michelutti.

Tutti rilevarono con frase commovente le belle doti dell'estinto, come uomo, come padre, come cittadino, come sagace amministratore, abile professionista, indefesso lavoratore, sempre tenero del bene del prossimo. Per merito suo anzi sorsero le Società operaie di Medun e Chievolis, nonchè la Cassa Rurale di Prestiti di Medun.

Nel volger di questi ultimissimi anni, è questo ormai il quarto lutto che colpisce la disgraziata famiglia D'Andrea; lutto immenso, perdita irreparabile non per la sola famiglia, ma pella popolazione intera, per l'immenso stuolo di amici, per le istituzioni di cui formava parte.

E la solenne dimostrazione di cordoglio, valga almeno a lenire, sia pure in piccola parte, lo strazio dei suoi cari e sia loro arra sicura che la memoria di Mattia D'Andrea non si cancellerà mai più, ma si tramanderà anche alle future generazioni come esempio di ogni cittadina virtù.

Per le manovre

Passaggio di truppa

Forni Avoltri, 16.

Nei giorni 29, 30 e 31 agosto corr. avremo qui di passaggio tutto il V reggimento Alpini e la XIV batteria di Artiglieria da Montagna. Un complesso di 74 ufficiali, 2223 uomini di truppa e 180 cavalli.

Al di là del confine

Forni Avoltri, 16.

Da venerdì scorso a Mauten — prossimo paese ultra confine — sono giunti 12 mille militari austriaci che vanno *svolgendo le grosse manovre lungo la* nostra frontiera.

DALLA CARNIA

Forni Avoltri, 16 (X) — **Disgrazia** — L'altra sera il sig. maestro di Collina, Caneva Eugenio, ritornandosene a casa da Forni precipitava nella frana Navis causa l'oscurità e la mancanza di ripari.

Devesi ascrivere puramente a fortuna se il maestro non ci lasciò la vita e potè cavarsela con alquante ferite e contusioni guaribili in 15 giorni.

Auguri di perfetta guarigione e voti perchè al più presto venga provveduto a riparare convenientemente quel passaggio pericoloso.

Visita sanitaria — In seguito alle false notizie corse circa l'epidemia di tifo scoppiata in questo Comune, ieri l'egregio medico provinciale cav. Frattini si è recato sopraluogo per appurare i fatti. Ha potuto constatare che i tre casi di tifo scoppiati in questi ultimi giorni sono di forma assolutamente sporadica, di lieve entità e tali da far escludere in modo assoluto il carattere epidemico.

Ha dato poi formale assicurazione che l'acqua del nostro acquedotto è purissima al punto di poter essere bevuta tranquillamente da chicchessia senza timore alcuno.

Speriamo che il giudizio dell'egregio medico provinciale sia sufficiente a tranquillizzare l'autorità militare ed i signori villeggianti.

S. Daniele, 17. *(b g.)* — **Varietà estiva. — I concerti delle due bande.** — Ogni sera in piazza grande stanzia una vera folla di gente per gustare i concerti magnificamente eseguiti dalle bande dei due reggimenti qui accantonati.

Il buon *Sior Giacomo*, che tanto si adoperò nei giorni passati per trovare alloggio ai ben duemila militi, è ogni sera in faccende per somministrare la birra ai bravi musicanti, frutto di una pubblica sottoscrizione.

I caffè fanno affaroni e le vezzose fanciulle vanno a gara per far mostra delle loro *toilettes*.

Straordinaria la vendita di cartoline illustrate.

A proposito: potemmo anche noi ammirare lo stupendo cartellone *réclame*, vera opera d'arte, posto fuori della libreria Tabacco, e, dopo un accurato studio ci convincemmo che il Tiziano di Carpacco non ha nulla da invidiare al Vecellio! Questione di gusti!

La volpe cambia il pelo ma non il vizio! — Siamo alle solite! L'illustre sig. brigadiere, altra volta definito *il padrone del paese* ne ha fatta una delle sue!

Tralasciamo la narrazione del fatto, tant'è puerile! Una sola osservazione!

Il brigadiere dovrebbe ricordarsi che alcuni mesi fa ebbimo a lagnare di quel suo difetto particolare che un suo superiore, col quale ebbimo occasione d'intrattenerci, definì inutile **eccessività di zelo!** e dovrebbe anche sapere che la popolazione intera, della quale certamente non gode tutte le simpatie, desidera che l'illustre funzionario faccia partenza per... altri lidi!

La legge deve essere osservata siamo d'accordo, ma le esagerazioni sono riprovevoli!

Il Consiglio comunale sente la canicola e pensa bene di continuare le vacanze.

Ciò è tutto... va a gonfie vele!

Nell'ultima seduta della Società operaia si delegarono i sigg. on. Riccardo Luzzatto e Raffaello Gentilli a rappresentare la Società al Congresso del Libero Pensiero che si terrà a Roma nel settembre prossimo.

La nostra Sezione del L. P. sarà rappresentata dal sig. Rodolfo Biasutti. Quattro saranno gl'inscritti che presenzieranno al Congresso.

I corvi... o quasi corvi, gracchiano! *(Eh, no, amico! Lasciano il fumo e badano all'arrosto, loro! Essi* lavorano, *nell'ombra, e preparano quelle tali sorprese. — In guardia!* — N. d. R.)

Le grandi feste di domenica — Domenica prossima 21 corr avranno luogo grandi feste in onore della brigata «Roma» ed a favore della banda cittadina.

Riservandoci di parlarne più dettagliatamente in seguito, siamo in grado di annunziare che vi saranno: Concerti bandistici, giochi e chioschi eccentrici, una [illegible] della tombola, grande ballo, fuochi artificiali ecc. ecc.

Se il tempo sarà propizio passeremo di certo una giornata in mezzo ai divertimenti più attraenti!

(V. *Cronaca di Udine*).

Cividale, 17 — ***Precipita da un ponte.*** — Nel pom. d'oggi il ragazzo Adami Z. di Lorenzo di anni 6, precipitò dal ponte fuori porta S. Giovanni, alto circa otto metri, riportando gravi ferite alla testa. Accorse il dott. Accordini lo medicò, riservandosi di giudicare sull'importanza del male.

Una bambina sotto un carro — Cosani Caterina fu Geremia d'anni 1, e mesi 6, venne d'urgenza portata all'ospedale per ferite e fratture multiple, riportate cadendo accidentalmente sotto un carro. La poverina è affidata alle cure del dott Sartogo. Speriamo, che superi le pericolose ferite e fratture riportate.

La morte di un soldato dell'Indipendenza

Ieri a Cividale è morto Pietro Valeggi soldato animosissimo nelle guerre nazionali.

Era nato a Piacenza nel 1832. Aveva fatto le campagne di Lombardia del 1848 49 e del 1859. Nel 1866 era stato nel Trentino con Garibaldi.

Oggi alle 5 pom. avranno luogo i funerali.

I lavori idraulici in provincia

Con decreto reale è stata approvata la classificazione in terza categoria delle opere idrauliche a sistemazione dei torrenti Urana e Soima nella nostra provincia.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**. *Il Cronista è a disposizione del pubblico i. Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)*

Società Operaia Generale
Per la visita all'Esposizione di Milano nel 1906

L'esposizione di Milano nell'anno 1906 sarà tale un avvenimento, che chiama ormai l'attenzione di quanti seguono i progressi nelle scienze, nelle arti e nelle industrie.

Questa Società è convinta dei vantaggi che derivano dalle visite alle Esposizioni in cui si fa mostra di quanto di migliore viene prodotto dall'umana attività. E perciò essa prende l'iniziativa per la costituzione di un gruppo di operai d'ambo i sessi, siano o no soci della Società Operaia, per la visita di quella Esposizione.

Col versamento di tenue quota settimanale da lire una, si raggiunge per l'epoca dell'Esposizione la somma necessaria alle spese di viaggio e soggiorno in Milano nel periodo della visita.

La Società si ripromette le possibili facilitazioni su tali spese, mettendosi a tal effetto *in rapporto* colle Società ferroviarie e col Comitato regolatore di Milano.

Si indirizza fervido appello a tutti coloro che prendono interesse all'incessante sviluppo dell'attività nel perfezionamento delle industrie e delle arti, affinchè vogliano approfittare dell'iniziativa che imprende la Società Operaia, sotto il cui patrocinio e vigilanza verrà regolata la visita degli aderenti tutti.

Le domande di inscrizione ed i versamenti delle quote settimanali si ricevono all'Ufficio della Società Operaia dalle ore 9 alle 15.

Udine, 9 agosto 1904.

Il Presidente: G. Ernesto Seitz — Il vice Presidente: Gabriele Tonini — I Direttori: Calligaris Alberto, Leonetti ing. cav. Leonida, Bisattini Giovanni.

Per la riforma dello Statuto Sociale

Alle ore 9, di domani sera, nei locali della Società Operaia si riunirà in seduta la Commissione per la riforma allo Statuto.

Cittadino che si fa onore. In questi giorni il nostro concittadino Cesare Commessatti già licenziato con licenza d'onore dal nostro R. Liceo è stato promosso il secondo su centoventi concorrenti all'accademia navale di Livorno.

Lavoratori, organizzatevi

La parola di un operaio

Ora come un periodo di tempo in cui il proletariato, si può dire, del mondo intero, sente più che mai il bisogno di rialzare le sue sorti morali ed economiche.

Infatti i giornali ci portano notizie di agitazioni e di scioperi che si svolgono quotidianamente in molte città, con esiti più o meno favorevoli.

Le vittorie operaie vanno crescendo, ma crescerebbero ancora di più se fra i lavoratori che si mettono in lotta per giuste cause non si trovassero certi degenerati, certo vili, che al momento dello sciopero, invece di stare solidali coi compagni, vanno con ributtante indifferenza ad occupare il loro posto, non pensando che in tal modo rovinano la classe intera, che per questo dovrà piegarsi alle condizioni di prima, sotto il giogo del capitale.

Questi sono i *krumiri* (nome troppo dolce per loro) infestanti ancora in gran numero le masse operaie, principalmente quelle italiane, che chissà quando si libereranno!

* * *

A Udine i muratori ed i fornai, dopo lungo lavoro di organizzazione, hanno chiesto dei miglioramenti e colla forza della solidarietà sono riusciti a ottenerli, se non tutti almeno in parte.

Sono pochi, ma è sempre l'augurio di altri per l'avvenire!

Così i fornai ed i muratori fanno scuola a tutte le altre classi operaie udinesi, che pur hanno bisogno di qualche miglioramento, e fra queste — oh vergogna! — i tipografi, che non capiscono ancora la necessità e il dovere di organizzarsi e di alzare energicamente la voce per ottenere quanto è stato domandato.

Vergogna, sì, in questi tempi in cui tutti gli operai lottano strenuamente per un miglior avvenire! ...

P. Braidotti.

Nelle scuole ed istituti tecnici

Il *Giornale d'Italia* scrive:

Ora è forse un mese pubblicavamo le promozioni nel corpo insegnante delle scuole secondarie classiche, e poco dopo quello delle normali. L'indugio, troppo lungo invero, messo all'approvazione delle promozioni nel personale insegnante delle scuole tecniche e degli istituti tecnici, ha fatto nascere il dubbio in alcuni che le promozioni fossero sospese e che per quest'anno non se ne discorresse altro.

Assunte informazioni, abbiamo saputo che esse sono pronte, ma devono essere approvate dal Consiglio, il quale, un po' per le sedute della Commissione per le norme sugli esami, o un po' anche per l'assenza di qualche capo divisione, non ha potuto radunarsi in questi ultimi giorni.

Circolo socialista

I soci sono invitati per sabato sera alle ore 8 e mezza in assemblea generale, pel seguente *ordine del giorno:*

1. Agitazione per la libertà dei condannati del '98.
2. Discussione e approvazione del regolamento interno.
3. Proposta per un Congresso socialista friulano.
4. Importanti comunicazioni.
5. Provvedimenti a riguardo di compagni.

La proroga del III Congresso pellagrologico nazionale

Nel II. Congresso pellagrologico italiano tenutosi in Bologna nel maggio 1902 si era stabilito di tenere il III Congresso in Milano nel 1905.

I congressisti avevano fissato tale epoca essendo stata annunciata per quell'anno la grande Esposizione Nazionale ed il primo congresso internazionale per lo studio delle malattie dei lavoratori.

Però, essendo stata rimandata l'Esposizione il Comitato promotore del Congresso ha rilevato il voto di Bologna indicante chiaramente che il Congresso avrebbe luogo in occasione dell'Esposizione, ed ha stabilito che anche questo si tenesse nel 1906.

Questa proroga è assai vantaggiosa perchè il III Congresso pellagrologico potrà occuparsi dei risultati ottenuti dall'applicazione della nuova Legge per la precauzione e la cura della pellagra, ed avrà maggiori elementi di esperienza e dati sicuri per adottare efficaci conclusioni.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Per lo sciopero a Trieste — Diffida contro il krumiraggio.

La Commissione Esecutiva della Camera di Lavoro, avverte gli scalpellini-ornatisti di non recarsi sulla piazza di Trieste, essendo scoppiato un grave sciopero per divergenza economica.

Precisiamo

Poche cose debbo dire in aggiunta alla *Relazione* della Commissione esecutiva (Vedi *Friuli* 4 agosto, num. 185) più per chiarire alcuni fatti, che per mia difesa personale.

Chi abbia letto la suddetta relazione e veda ora la autodifesa di Trevisonno, non può a meno di essere meravigliato; quella citava fatti e cifre, mentre il Trevisonno gira e saltabecca in modo tutto suo. Anzi una sola cosa emerge dal suo scritto: la smisurata adorazione di sè stesso, il suo io che ricompare dappertutto come la salsa di pomodoro.

Non dovrei rispondere, poichè non si risponde ad affermazioni gratuite o peggio; quand'egli elimina le circostanze che gli nuocciono ed ingrandisce le altre, non c'è più discussione, non c'è più succo, all'infuori di quello del prelodato.... pomodoro. Ma giacchè egli vuol trattare col relatore, eccomi pronto a precisare i fatti, sicuro, nel riferire la verità, del *consentimento* degli ex colleghi della Commissione.

I. E' vero che Valtorta anticipò i denari del viaggio perchè Trevisonno venisse ad Udine con la *formale promessa* di quest'ultimo di non immischiarsi in questioni politiche.

II. Non è vero che sia stato accordato il permesso dei 10 giorni pel quale ci voleva una deliberazione di Commissione. Valtorta ed io abbiamo **salvato il compagno** già compromesso nella lotta perchè la situazione si presentava così: « *O licenziamento immediato del Segretario* arbitrariamente assentatosi dall'Ufficio suo, *ad assumere noi due la responsabilità* dell'atto (*compiuto per la insistenza di Trevisonno*) escogitato per tutelare il prestigio della Camera. Quest'ultima cosa facemmo. Ma *nessun permesso* fu firmato da noi nè da altri; fu e rimase una cosa *puramente verbale*. Per tutti il segretario doveva essere in permesso; ma per noi due c'era il patto che tutto il lavoro della Camera non avrebbe subito interruzione alcuna.

Qui il *traditore* fu lui che sfruttò la nostra buona fede abbandonando l'ufficio per modo che, durante quasi un mese, la Commissione esecutiva non potè riunirsi, mentre da ogni parte fioccavano le proteste delle Leghe per l'assenza del Segretario.

III. E' vero che la Commissione esecutiva ha *approvato pienamente* il mio operato nella questione dei gassisti, dando così implicitamente un voto di biasimo al Trevisonno.

IV. Il torto di noi tutti fu quello di prolungare il termine di prova, dopo il nulla che il Segretario aveva fatto in due mesi per conto della Camera.

Creda pure il Trevisonno: se non si fosse trattato di un socialista nessuno di noi avrebbe assunto tale responsabilità per salvare lui e la Camera. Ed è enorme ch'egli insista su questo particolare, egli che ebbe bisogno di Valtorta e di me quali gerenti responsabili per tutto ciò ch'egli credette di fare.

Vuole veramente difendere la sua persona? Dica semplicemente ciò che ha fatto. E' dall'azione in pro della classe lavoratrice che si conosce il buon Segretario; le chiacchiere non servono che a mascherare l'ozio.

G. Bragato.

Il suo grande "io„

Un saggio della *prosa trevisonniana* versata nell'amoroso grembo del *Giornale di Udine* (Dio li fa, poi li accoppia):

Ora non debbo qui cantare le laudi del mio nome *(Profonda impressione)*.

(Cantando le suddette): — In tre mesi soltanto con una stagione contraria al lavoro (*Ah.... fu colpa della staggioooone!*) di organizzazione e con tutto il tempo speso per mettermi al corrente di tutte le condizioni economiche politiche ed amministrative di questa provincia (*E per capirle.... molto bene, si vede!*) io credo di aver fatto il mio dovere se son riuscito a vedere accrescere il numero degli inscritti di quasi tutte le Leghe superstiti (*alla fuga generale....*) se qualche nuova organizzazione col contributo della modesta opera mia è sorta (*quale? quando? dove? come?*) e se **malgrado** le agitazioni di classe in questi ultimi giorni sono state in parte risolte, a profitto del proletariato. (*Infatti, a Gemona la vertenza dei fornai fu presto e bene composta.... la presenza di Sua Grandezza, e mercè il buon senso e l'opera di Savio Silvio e degli altri friulani*).

E son lieto constatare (*sic*) che anche quella stampa che più quotidianamente (*(sic) diciamo pure..... quotidianissimamente!*) mi attacca (*attaccare Sua Grandezza?! Uh che audacia!*) di fronte agli atti compiuti, è costretta a riconoscere con i denti serrati che qualche cosa noi (*anche il* « **Noi** »! *come i papi....*) pure facciamo di serio pel bene della classe lavoratrice.

E io sono « lieto constatare » a mia volta a denti sperassimi come, grazie al buon senso friulano, anche quei pochissimi che « più quotidianamente » si erano lasciati intontire da questo spropositante chiacchierone, adesso ne abbiano riconosciuta la perfettissima nonchè fetua nullità, trascurabilissima se non fosse deletoria per la organizzazione operaia.

Tant'è vero che una sola amicizia e protezione rimane a costui: quella del *Giornale di Udine*....

E solamente in quei paraggi si fanno voti perchè il Tony abruzzese ritorni e rimanga.... fino a Camera del Lavoro distrutta.

La conclusione

I vecchi e provati amici dell'organizzazione operaia dicono oggi, unanimi, alla nuova Rappresentanza: — *Finiamola con cotesta gente! O che non si possa trovare un friulano, uno dei nostri, un uomo di buon senso, che sappia lavorare con serietà e* **senza tanti chiassi**, *friulanamente*, **non per la vanagloria del suo « io »**, *ma per gli interessi e per l'organizzazione delle classi operaie?* —

Cronaca agraria

Cattedra ambulante

Domenica scorsa si tennero conferenze agrarie a Casarsa, a S. Giovanni e a Cimolais.

Si visitarono le scuole di Treppo Grande e Vendoglio in cui venne impartito l'insegnamento agrario.

Si fecero sopraluoghi alle malghe di Vualt, Ledurset, Glazzat, Pala Barzana, Rest, Felleppa, Forà, Vianchereit e Chiamps e visite ai vigneti ricostituiti su piede americano di Capriva, S. Lorenzo di Mossa, Villanova di Farra e Gorizia.

Statistica agraria

E' intendimento del Ministero dell'agricoltura di riordinare nel modo più regolare possibile la compilazione della statistica agraria italiana valendosi dell'opera delle Cattedre ambulanti di agricoltura che oramai, ad imitazione di quanto da molti anni è stato fatto in Friuli, sono sorte in quasi tutte le provincie italiane.

Non fa d'uopo discutere l'importanza nell'economia delle statistiche agrarie, quando i dati in esse raccolti sono attendibili.

La nostra benemerita Cattedra ambulante d'agricoltura sta compiendo una attiva inchiesta per poter fornire al Ministero con sufficente approssimazione i dati relativi alla produzione frumentaria nel corrente anno.

PER LE FESTE DI DOMENICA

A S. DANIELE

In occasione delle feste di domenica prossima 21, accennate ieri, la Direzione della Tramvia a vapore attiverà nel pomeriggio di detto *giorno* il seguente orario speciale. Partenze da Udine alle ore: 14.10, 15.15, 15.30, 18.25, 20.15, 21.10, 0.30.

Ritorno a Udine alle ore: 15.10, 18.10, 19.25, 20.5, 21.55, 0.5, 2.10.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno in II classe a prezzi ridotti.

Un chiassone

interessante ed elegante manifesto illustrato, affisso largamente per la città, richiama l'attenzione dei cittadini sulle feste sandanielesi, e li invita.

Mutuo dalle 6 alle 7 mila lire offresi verso *solidissime garanzie*.

Per informazioni rivolgersi al *Friuli*.

Le industrie udinesi

Alla Ferriera (1)

Dal 1882 ad oggi. — Un po' di confronto. — I progressi. — I nuovi fabbricati. — L'acciaieria. — Il poderoso macchinario. — La piccola ferrovia elettrica. — E il resto in programma.

Sorta nell'anno 1882 per iniziativa di alcuni capitalisti austriaci ed italiani, la Ferriera d'Udine ebbe la sua ragione d'essere nella convenienza economica derivante dalla franchigia doganale della ghisa greggia proveniente dagli alti forni della Stiria, di fronte al dazio rilevante cui era soggetto il ferro raffinato.

Da alcuni anni quella franchigia è stata tolta, ma ciò nonostante la Ferriera ha fatto — specie negli ultimi tempi — notevoli progressi, così da costituire uno dei principali stabilimenti del genere in Italia, dalla cui esistenza grande efficacia trae la città nostra o tutta la provincia.

Difatti, se consideriamo che nell'82 erano impiegati appena 150 operai, mentre ora ce ne saranno almeno 350, e raggiungeranno la bella cifra di 700 col funzionamento delle nuove officine, facilmente si potrà arguire quale sia l'importanza economica di questo superbo stabilimento.

Riguardo agli operai devesi aggiungere come nei primi anni fossero in gran parte austriaci; oggi invece sono italiani nella quasi totalità, con qualche eccezione per i capi-operai, che vengono per lo più scelti ancora in Austria.

***

La parte vecchia della Ferriera può essere divisa in due sezioni: fabbricazione del ferro e officina meccanica con fonderia. Alla fabbricazione e al raffinamento del ferro sono adibiti alcuni vasti locali, nei quali con appositi macchinari si procede anzitutto alla puddellatura, e cioè alla trasmutazione della ghisa greggia in ferro, togliendo alla prima il carbonio. Questo ferro viene poi ridotto in masselli e ferro mercantile in seguito a varie operazioni di bollitura, laminazione ecc. Si ha così il ferro laminato di tutte le forme e dimensioni che possono servire per gli usi industriali. La produzione — rilevantissima — viene smerciata totalmente in Italia ed è molto pregiata per le qualità intrinseche del ferro.

Annessa alla ferriera propriamente detta, c'è l'officina meccanica con fonderia. Scopo precipuo di questo stabilimento è la manutenzione del macchinario della *ferriera*; ma eseguisce anche lavori per conto di privati, come segherie, molini; ogni specie insomma di installazioni industriali. Tutte le fabbriche del nostro Friuli *ricorrono* alla nostra Ferriera per riparazioni di macchine.

***

L'acciaieria — vecchio desiderio di quanti hanno a cuore l'incremento economico della città nostra — sta per essere un fatto compiuto. In un tempo molto breve sono sorti due fabbricati, in continuazione della parte vecchia, verso la stazione ferroviaria. Il progetto è dovuto all'ing. Sendresen, che dirige lo stabilimento con quella praticità illuminata, quello spirito d'iniziativa, quell'intelletto d'amore, che sono requisiti essenziali per la buona riuscita di ogni impresa.

I due fabbricati sono di ferro ricoperto da muratura, di ferro è pure il tetto. Sono stati costruiti dall'impresa Rizzani.

Il primo dei due costituisce l'acciaieria propriamente detta, ove l'acciaio verrà prodotto in lingotti a mezzo dei forni a gas, sistema Martin; passerà poscia nella seconda officina a *laminatoio*, nel quale — a mezzo di macchine a vapore — verrà laminato o raffinato, secondo le esigenze commerciali.

I motori a vapore, fra i quali uno di 1001 cav. eff., tutto il macchinario secondario, grù e locomotive elettriche, sono fatti da una primaria fabbrica di Westfalia, la completa installazione elettrica dalla « Allgemeine Elektricität Gesellschaft ». Le costruzioni in ferro per le tettoie sono fornite dalla officina di Savigliano e da una ditta Klagenfurt.

La parte costruttiva pure è già quasi ultimata; adesso ferve il lavoro di fondamenta, dove verranno installate le macchine.

Dal lato opposto c'è un nuovo fabbricato (opera dell'impresa D'Aronco) ove già funzionano le splendide caldaie Babcock & Wilcox, per la cui installazione s'impiegarono meno di 40 giorni, e ricordo questo dato per dimostrare con quanta sollecitudine proceda il lavoro.

Ma c'è dell'altro. Nella parte anteriore, verso la strada di circonvallazione, già sono incominciati i lavori (dalla stessa impresa D'Aronco) per la costruzione di un altro fabbricato, ove sarà collocato un centrale elettrico, costituito da due motori della forza complessiva di 300 cavalli. Servirà per mettere in movimento tutte le macchine secondarie della Ferriera, poi per l'illuminazione elettrica, ecc.

Dato il rilevante aumento di lavoro per il trasporto dei materiali, verrà infine attivata una locomotiva *interna* mossa dall'elettricità.

***

Questo dal lato tecnico. Da quello amministrativo si notano pure sensibili modificazioni e miglioramenti. Non sufficiendo più allo scopo gli uffici attuali, essi verranno trasportati in una elegante palazzina ch'è già costruita sulla braida Hugonnet. Ivi sorgeranno anche altri edifici, fra i quali un laboratorio chimico, che, date le ampliazioni del lavoro, si rende indispensabile.

In causa della grande vastità dello stabilimento, necessita poi un servizio telefonico che colleghi i vari centri di esso, e anche questo potrà dirsi *fra* breve un fatto compiuto.

Dimodochè, per calcolando che andiamo incontro a stagione poco propizia per lavori di simil genere, si può calcolare che verso il Febbraio o Marzo tutto sarà compiuto.

E questo sarà cagione di sincero rallegramento per noi, che vedremo Udine affermarsi sempre più in ogni sorta di estrisecazioni utili e serie, e in questa specialmente dell'industria, che è importante elemento propulsore dell'evoluzione sociale.

Carlo Battistella

(1) Siamo lieti di pubblicare, su questo importantissimo centro industriale, le note d'impressione di un egregio giovane studioso concittadino.

Un recente opuscolo di F. Momigliano su *Melchior Gioia* (Torino, ed. Bocca) ha richiamato fortemente l'attenzione dell'illustre Guglielmo Ferrero il quale, in uno dei suoi importanti articoli, pubblicato nel *Secolo* di ieri, gli tributa omaggio di ammirazione e di consenso, traendone argomento a belle ed utili considerazioni d'indole critico-storica sociale.

Ci compiacciamo di segnalare l'articolo agli intenditori ed amatori di tali studi, ed agli estimatori — che sono legione anche in Friuli — dell'operoso ingegno di Felice Momigliano, il professore chiarissimo, il conferenziere superiore, il pensatore democratico, che ci siamo oramai abituati caramente a considerare come friulano adottivo.

Echi della gara delle vetrine — *Note del* « Girovago » — A domani.

CRONACHE e COMMENTI

Ancora del vocabolo « Gymkana » — Dal greco al sanscrito, al celto, all'indiano....

L'avevo detto ieri, che.... era capace di bastonarmi?

Sono bastate le.... timide e sommesse osservazioni di ieri, per fruttarmi dall'irascibile e arcidotto *nonchè non* nominabile professore questa furiosa tempesta:

« *Egregio Commentatore,*

O perchè non me l'hai detto prima ch'era il greco che ti dava fastidio? — Si sarebbe rimediato subito!

Guarda:

c'è il sascrito *gam* (muoversi);

c'è il coptico *kim* (fare, muovere, agitare....)

Gam in sanscrito vale « *forza virtù* ».

Ci sono anche i composti: *avagam* (intraprendere) — *adhigam* (indagare) — *abhigam* (occuparsi).

Sanscrito è anche: *gamana* = « il muoversi — l'esercitarsi; il conseguire qualche cosa ».

E' analoga la forma aria *gumân* = « che si muove, che procaccia, che studia, che si esercita », ecc. ecc.

Da tutta questa roba deriva appunto il greco (pardon!) *gymnazo*

Mettici il *kan* (scommetto che è sanscrito anche quello) — « rumore, calpestio di *cavalli* » — ed avrai facilmente: *gymkana* = « esercizi di cavalieri — salti con cavalli ».

Ecco dunque che te la mando.... Indiana come la volevi tu!

E, adesso che ci penso: perchè non conosco io l'indiano? mah! Forse perchè .... l'ho sempre fatto.

***

C'è anche un'altra osservazione da fare a proposito del

« messo su con certi fiocc....

ed è che il verbo greco *Kainomai* vale appunto: « Sono fregiato, ornato..... »; l'altro significato è figurativo.

Del resto; se *ingombro* deriva da *cumulus*, e *violino* da.... *Nabucodonosorre*, può anche stare l'etimo proposto.....

Etimo che io (adesso che ci ho preso gusto) difenderò a tutta oltranza, con spadatancia e scudo, in campo aperto o chiuso

« a cavallo del caval ».

Arrogi che la parola *sudorifera* — come mi asseriva ieri sera uno dei cavalieri che vi presero parte — *significa* proprio « esercizi con cavalli ».

Colla quale, egregio Commentatore, credimi tuo

Azzecca .. gymkana ».

Figlio di gym.....kane, quante me ne ha date!!! E' o non è un individuo pericoloso? Cosa fanno le guardie di P. S.?

IL COMMENTATORE

Fra una prosa e l'altra

La disperazion di "Toni„

O savarès che Toni zardinir
Dopo il timpatt famos di che altre sere,
No-l'è plui chell, al-à cambiade ciere
Parcechè il folc i-à fatt un gran brutt tir.

La siore *Tuje*, curade di e sore....
In mût particolar jere-l pinsir
Di puar Toni, che par so muir
La tignive, lecade cun maniere....

Chell birbant d'un timpatt di che altre dì,
Di nett la ponte i-puartà vie t'un colp,
E par prionte sore jà trat il folc!

E puar Toni che no-l po' plui vat,
Si sbridine i chiavei, al rid...., al chiante...
Invelegnàd di ve-lecad.... *che plante!*

17-VIII-04. *Bepo.*

Ci si dice che « e puar Toni » abbia già pronta la risposta.... per le rime.

85 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

Tutta Belgrado sapeva oramai che il re aveva presa una casa a Draga e che passava le notti con lei.

Conseguenza di quel colloquio fu che Natalia parlò al re molto energicamente sulla necessità che egli si ammogliasse: ma il re fu altrettanto energico nel rispondere ch'egli pel momento non voleva di tali preoccupazioni.

La regina ne fu costernata e pochi giorni appresso lasciò Belgrado.

Subito dopo, venne in Serbia Milan.

La situazione politica era sempre delle più intrigate.

Colla venuta di Milan le cose ripresero subito una piega anastrofila. Dopo alcuni mesi però sorsero dissidi abbastanza sensibili fra padre e figlio.

Alessandro propendeva per i radicali. Un giorno Milan gli disse:

— Le tue blandizie ai radicali non mi piacciono. Perchè non mi prendi anche Gruich nel Consiglio di Stato?

— Io seguo la tua politica. Quando veggo un partito troppo forte, lo chiamo al potere per tagliargli le ali. I progressisti sono troppo uniti nella politica estera.

— Veggo bene quale è la mano che guida la tua politica! Oh, le donne, le donne!

— Ma io agisco secondo il mio raziocinio!

— Agisci secondo il tuo raziocinio anche a non ammogliarti?

— Non è colpa mia, credo, se le principesse straniere non vogliono saperne, della corona della Serbia.

— Ammettiamo per un momento che sia vero ciò che dici. Ma tu non devi commettere gli errori dei genitori.

— Appunto per questo voglio ammogliarmi con una donna che mi piaccia.

— Sei un fanciullo, se mai credi che l'amore sia una garanzia. Basta: bisogna che tu faccia onore a te e al paese.

— La famiglia Lunievitza è antica quanto la nostra.

A queste parole Milan si alzò dalla sedia su cui stava seduto, col volto fatto rosso dall'ira.

— Come osi pronunciare in mia presenza il nome di quella donna, che da servente ha cercato con infami intrighi di divenire regina della Serbia? Sinchè io sarò in vita, ciò non avverrà! Sposa tua cugina, la figlia di Costantinovich, ma non quella femmina!

— Padre mio, ti prego!

— Non pregarmi: qui non sei il re, ma il figlio mio, non dimenticarlo!

— Non l'ho mai dimenticato, ma ti dico che quella è la prima donna che ho amato e la sola che amerò!

— Così dicono tutti gl'innamorati. Ho lasciato che tu avessi un'amante: la hai presa una casa vicino al palazzo reale, cosa non corretta, ma siamo a breve distanza dalla Turchia e si può perdonare. Hai fatto in *modo* ch'ella contraesse relazioni col mondo ufficiale: in casa di Draga si ordiscono intrighi russi, si fanno vigliacchi complotti contro di me, ma io non ho paura di una cameriera di Natalia.

Alessandro era verde di bile.

— Se insulti la donna che amo, non ti ascolto più.

— Bene, bene, io spero che tu ti liberi di quella avventuriera, per l'onor tuo e del paese. All'occorrenza, bisognerà pure che tu faccia qualche sacrificio per la dinastia. Anch'io ho amato Artemisia, ma di fronte alle necessità dinastiche ho saputo imporre silenzio alla passione e calpestare anche la mia parola di re.

— Io non avrò un tale coraggio.

— Quando l'interesse della patria e della dinastia lo esige, bisogna che tu lo abbia. Ho persino lasciato bastardo un mio figliuolo per lasciarti un trono sicuro, non molestato da intrighi. Il trono te l'ho ceduto io, e tu non hai il diritto di porvi sopra una intrigante, una donna perduta, la quale si vanta in faccia al mondo d'essere la tua amante. Ma sei tu cieco? Non vedi che, oltre a tutto, essa è anche sterile, poichè, dopo tanti anni che tiene relazioni con te, non ha avuto mai un figlio, sebbene lo avrebbe desiderato chi sa con che ansia per legarti maggiormente al proprio carro?

Alessandro stava a capo chino.

Milan credette d'averlo vinto e pensò di dare il colpo decisivo soggiungendo con dolcezza:

— Mio caro ed amato Alessandro, io ti comprendo: sei dominato da una passione; ma, ti scongiuro, fa appello al tuo senno, raduna tutta la tua forza di volontà per respingere da te ogni pre-

(Continua).

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

Famiglia co. Antonino di Prampero: 1 grade lampada a petrolio con decorazioni.
Caucig Enrico: 3 bottiglie vermouth.
Grossi Clotilde L. 1, Famiglia Giuliani Sub. Gemona 2, G. G. Fratelli Pecile 10.
Cingia Eugenia: 3 fiaschi vino.
Filiale Degani: 32 scattole amido.
Zuliani Filomena: 1 bottiglia vino.
Famiglia Roncato L. 5.
Battistoni Gio. Batta: 12 bott. marsala.
Piani Magrini Virginia: Cestellino frutta.
Ditta Scaini L. 2.
Feruglio Marco: 4 bott. freisa.
Beltrame Vit. L. 1, Peressini Marco 0.30.
Rafaelli D.r Alberto: 4 bott. odontalgiche, 4 bott. dentrifice, 4 spazzolini grandi 4 spazzolini piccoli.
Cavinato Catterina L. 1.
N. N.: 1 bott. Rhum, 1 bott. Fernet.
Chiaruttini D.r Ettore L. 4 Del Torre ing. Luigi 0.52.
Pirano Adolfo: 1 Dozzina calzé.
Rumiz Da Rosse: 1 zuppiera, 2 quadri, 2 salva danari.
Giacomini Giovanni L. 1.
Candelarese Michele: 1 cestella di vetro
Casarsa Elio: 1 paio calzoni da bambino.
Fallutti Antonio L. 0.50, Cantarutti Ditta 5.
Ferazzutti Piani Enrico: 1 cestellino frutta.

(Continua).

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Stagione S. Lorenzo — Agosto 1904

La serata di ieri fu delle più animate, se non per folla di pubblico (vera folla era nei palchi e nelle gallerie, ma non in platea) per il fervore con cui furono gustate quelle due musiche — così diverse e pur così felicemente accoppiate in comune *trionfo*, *di Dupont e di Filiasi*, — e l'esecuzione sempre più accurata e fine.

Artisti e pubblico s'intendono, adesso, vibrano insieme, colgono le più delicate sfumature.

Numerose e clamorose oltre il solito le richieste di bis, gli applausi, e le ovazioni, a Filiasi, agli artisti, al direttore, all'orchestra, e in essa specialmente all'insuperabile violino di Genesini.

A prezzi ridotti

Questa sera rappresentazione — «*Menendez*» e «*Cabrera*», a prezzi ridotti, e cioè:

Ingresso alla platea e palchi	L.	2.—
« pei soci del Sodalizio della Stampa, militari e ragazzi	»	1.—
Loggione	»	0.70
Poltrone (oltre l'ingresso)	»	3.—
Scanni (idem)	»	2 —
Palchi di prima loggia	»	10.—
» di seconda loggia	»	15.—

Ricorrendo l'onomastico della Regina, stasera precederà, come di prammatica, la marcia reale. *Si prevede molto concorso* di signore, e di ufficiali, come a serata di gala.

Bollettino della settimana

Venerdì 19: riposo.

Sabato 20, domenica 21: rappresentazione delle opere *Cabrera* e *Menendez*.

Per palchi, posti, poltrone, telegrafare «Teatro Minerva», il giorno antecedente alla rappresentazione.

Un banchetto ai militari

DELLA «GYMKANA»

Ieri alle 17 ebbe luogo nella Caserma di Cavalleria a S. Agostino, e precisamente nel locale d'armeggio, un banchetto — o meglio una refezione di vino, pasta, burro, formaggio, ecc. — offerta ai militari di truppa che parteciparono alla «Gimkana».

Non occorre dire che fu una riunione fraternamente cordiale ed allegra.

Promotori del gentile pensiero furono i signori Muratti, Kechler e Burghart.

Teatro Estivo

(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

La Drammatica Compagnia Italo-Veneta Carlo Goldoni (Direttore P. Roberto Caiani, Amministratore Giuseppe Servi) avrà l'onore di dare durante la stagione estiva un *corso* di rappresentazioni con lavori *popolari*, molti nuovissimi per Udino, nonchè *commedie brillanti* del moderno repertorio ed alcune in *dialetto veneziano*.

Stasera, giovedì, alle 20.30, prima recita: «**Un errore giudiziario**» — Dramma in 3 atti ed un prologo, diviso in due parti, di Adolfo Dennery.

Epoca del prologo: anno 1745, la vigilia della battaglia di Fontenay. — Del dramma: 1760, vale a dire 15 anni dopo che si è svolto il prologo.

Chiuderà il trattenimento la farsa: «*La buona idea della serva*».

PREZZI: Posti numerati Cent. 70 — Primi posti, con sedie, C. 50 — Secondi C. 30.

Per le case popolari

Lunedì 22 corr. alle ore 13 e mezza il Comitato promotore per le *Case Popolari* terrà seduta presso la Cassa di Risparmio per decidere nella convocazione dell'Assemblea per la nomina del Consiglio d'Amministrazione.

V. in quarta pagina
Teodoro De Luca.

Girovagando

Le scenate della via.... e della vita

Ieri si ebbe in Via Aquileia una spiacevole e scandalosa scenata. Protagonisti: un noto giovine — noto per simili ripetute avventure — ammogliato, e separato in causa delle continue infedeltà cui si abbandona; e la moglie, la quale, pare, non sa darsi pace nè fare l'abitudine alle.... scorribande del marito.

Ogni tratto — come recentemente in via della Posta — gli capita addosso, lo coglie in flagrante conversazione con la compagna avventizia, e... giù schiaffi e ombrellate!

E ieri mattina in Via Aquileia il marito peccatore si ebbe appunto una di tali sorprese. La vigile moglie lo colse... nel nido; anzi lo costrinse ad uscirne mediante un ben organizzato e clamoroso servizio di *charivari* eseguitogli da lei sotto le finestre.

Avutolo a portata di... unghie, la fremente signora — dopo una opportuna prefazione di non immeritati vituperii — si accingeva ad impartire una delle consuete efficacissime lezioni; sì che all'impenitente marito non restò che esclamare

> Gambe mie, non è vergogna
> Camminar..... quando bisogna

ed infilare più che alla svelta una prossima osteria, fortunatamente per lui comunicante in via del Pozzo, donde potè per questa volta, svignarsela.

Lo dovrebbe però inseguire, implacabile, efficace, la lezione che gli vien dalla voce pubblica, che veniva ieri dal commento della folla: — *Si vergogni, e la finisca!*

***

Le avventure di... «Endimio II»

Vi ricordate «Endimio II» il valoroso destriero che lunedì scorso guadagnò così brillante e clamoroso successo — alle corse al trotto — al suo padrone e guidatore, l'ottimo Emilio Galanda?

Certamente Metastasio troverebbe che

> d'astri maligni — influssi rei

pesano sul capo dell'innocente quadrupede. — Sentite questa che gli è capitata ieri sera.

Il sig. Galanda combina con l'amico sig. Carlo Nigg una gita a Tricesimo.

— Gita di.... consolazione... — sussurrano i maligni.

— Nossignori, gita.... alla barba dei maligni e degli invidiosi! —

Una scampagnata, con l'allegra cenetta al fresco, il ritorno giocondo a schiocco di frusta e al chiaro delle stelle... Non è un delizioso programma?

Attaccato, dunque, l'impareggiabile «Endimio II», via trionfalmente, di corsa.... veloce.

Senonchè avviene che giunti a metà dello Stradone di Tricesimo una ruota del carrettino — per la fuoruscita di una vite — presenta... le sue dimissioni, e se ne va a ruzzolare allegramente in un campo.

Fortunatamente «Endimio II» è una... persona di giudizio, e si è fermato in tempo — forse anche... qualche minuto prima — senza disgrazie per nessuno, e i due gitanti possono tranquillamente scendere e mettersi sulle traccie della infedele e fuggitiva ruota.

E la trovano, perfidamente nascosta fra le zolle; ma la vite, chi la trova?

Fu tenuto *consiglio*; *furono* studiati i ripari; ma invano. Una grande risoluzione s'imponeva.

...E fu veduta la malinconica comitiva reduce in bell'ordine, così: precedeva Nigg, conducendo gravemente per la briglia il glorioso «Endimio II» — seguiva Galanda... trainante filosoficamente la carretta.

Dicono che solo «Endimio II» rideva...

Il Girovago.

Un'abile truffa. In questi giorni a S. Daniele venne scoperta un'audace truffa.

Nella scorsa settimana si presentò ad un negoziante di S. Daniele un suo amico da molti anni residente a Verona.

Con una gherminella il giovanotto seppe farsi prestare dal negoziante 800 lire rilasciandogli una cambiale avallata da una buona ditta di S. Vito al Tagliamento.

Martedì il negoziante lesse sui giornali di un agente friulano a Verona fuggito lasciando alla cassa del suo principale un'ammanco di 500 lire

Dalle informazioni assunte potè convincersi che l'agente era lo stesso suo amico a cui aveva prestate le 800 lire e che la firma della cambiale era falsa.

Fu sporta denuncia del fatto all'ufficio di P. S.

Speriamo che l'abile truffatore cada sotto le unghie della giustizia.

Chi avesse trovato una sciarpa da signora, smarrita ieri sera nell'uscire dal teatro, è pregato di consegnarla all'ufficio del *Friuli*.

E un ombrellino di seta fu pure smarrito stamane in piazza Mercatonuovo che sarà bene qui depositarlo per la restituzione a chi spetta.

Le voci del pubblico

Perchè certe differenze sociali alla barriera daziaria?

Basta varcare, anzi non occorre varcare, la cinta daziaria per accorgersi delle differenze sociali.

Passa un modesto lavoratore, reduce dal lavoro, stanco della fatica, entra per una porta qualunque della città la quale potrebbe essere quella di via Aquileja, o precisamente magari il giorno di sabato 13 alle ore 6 pom., con un involto in mano, ed allora i custodi vigili al varco, visto un semplice cittadino operaio, si precipitano addosso al compagno di stenti, coll'intenzione di agguantare il corpo del reato per contrabbando. — Invece si accorgono che quell'involto racchiude pochi indumenti logori che servono a coprire un corpo umano durante le fatiche della giornata di lavoro.

Passa poi un cospicuo signore con un superbo landeau, a due cavalli e ruote di gomma, con alla cassetta un bordato cocchiere.

Allora vediamo un altro curioso e ben diverso spettacolo: si violano i regolamenti, e il vigile assieme al suo ricevitore al varco cittadino, in mancanza *dell'all'armi*, con tanto d'inchino si levano il berretto, gridando in coro, «lascia passare»

Il testimonio oculare

Ed M.

L'indecente ufficio postale di Chiavris

Nella frazione di Chiavris ha sede un ufficio postale di terza classe, il quale assume una importanza non trascurabile per la presenza sul luogo di numerose e forti ditte di commercianti e industriali, e perchè serve ad altre popolose frazioni del Comune di Udine (Paderno, Godia, Beivars, ecc.).

Detto ufficio è installato, si dice, *provvisoriamente*, ma già *da molti mesi*, in un locale che era adibito a negozio di pizzicagnolo e che conserva ancora la suppellettile della sua primitiva destinazione, per cui presso ai *registri*, *ai timbri*, *alle lettere della posta*, ecc. si vedono incassati nel banco i recipienti di latta che servono a contenere l'olio, e sporgenti dallo stesso altri attrezzi da pizzicagnolo.

E' decente questo?

Si può figurarsi quali comodità può presentare per il pubblico un tale ufficio, relegato in un angolo di bottega? Fra le altre cose, manca perfino la buca esterna d'impostazione, di cui tutti gli uffici postali del mondo sono forniti.

Perchè la Direzione della Posta non provvede a togliere questo poco decoroso stato di cose e a provvedere anche quelle frazioni di un ufficio postale comodo e pulito?

Uno degli abitanti.

Bollettino meteorologico

UDINE — *Riva Castello*

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 17: bello
Temperatura massima 34.2
Minima 21.5
Media: 26.065
Acqua caduta mm. —

Oggi 18 Agosto, ore 8:
Termometro 23.8
Minima aperto notte 17.6
Barometro 755
Stato atmosferico: bello
Vento: N. E.
Pressione: stazionaria

FRA LIBRI E GIORNALI

Rivista Pellagrologica Italiana. — Organo bimestrale del Comitato Permanente e della Lega Internazionale contro la Pellagra e delle Commissioni Pellagrologiche del Regno. — Sommario dell'interessantissimo num. 4 (luglio):

III. Congresso Pellagrologico nazionale. — (Dott. C. Ceresoli), Relazione sul Cambio «Guido Baccelli». — (Dott. G. Antonini), Premessa alla relazione sulla cucina economica di Martignacco. — (Dott. Di Pietro), Sulla sensibilità dei comuni animali di esperimento. — Bibliografia: (Dott. C. Agostini). La Pellagra nell'Umbria. — (Dott. V. Caldana), Relazione sulla sezione alienati annessa al pellagrosario e casa di ricovero in Mogliano Veneto. — (Dott. G. Linoli), La pellagra nel Comune di Castiglion Fiorentino. — (Dott. G. Fossati), Contributo allo studio della etiologica e patogenesi della pellagra. — (Dott. M. Di Pietro), Studio morfologico o biologico sul penicillium glaucum. — (Dott. A. De Orchi), La cura della Pellagra nel Comasco. — (Ing. P. Bresadola), Necessità di un Pellagrosario nel Friuli orientale. — Consigli ai contadini contro la Pellagra.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 19 agosto S. Giacinto.

Effemeridi storiche

18 agosto 1419 — Aviano cade in potere della Repubblica Veneta, come Cividale (11 luglio) Sacile (14 agosto) Porcia (21) agosto.

Per notizie *Atti Accademia* di Udine 1897, e opuscolo di E. del Torso su *Nicolò del Torso* p. 12.

Note e notizie

MUSSI MORENTE

Milano, 17 (sera).

Da Baveno giunge notizia che l'on. senatore Giuseppe Mussi trovasi agli estremi causa una indomabile pleurite.

Nell'estremo Oriente

A Port-Arthur

Il cerchio di ferro e di fuoco - Si chiede la resa

Le ultime notizie da Port-Arthur recano che la città è in flamme; parecchie case crollano, un vastissimo deposito di petrolio arde da parecchio tempo, elevando colonne di fumo e di fiamme visibili a grandi distanze.

I giapponesi mandarono una commissione ieri a parlamentare col generale Stoessel, comandante eroico di quel presidio, con una nota del Mikado, richiedente la resa immediata.

Si aspetta la risposta.

I giapponesi avanzano continuamente, specialmente dall'ovest, e quindi se anche la Russia non accetta la resa si può dire che i giorni di Port-Arthur sono contati. Forse le ore...

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:
Susine da 10 a 14 al chilo.
Pere da 10 a 22 id.
Fichi da 10 a 15 id.
Uva da 22 a 45 id.
Prugne da 12 a 13 id.
Nociole da 6 a 10 id.
Pesche da 10 a 100 id.

Prezzi del grano. Prezzi odierni:

Cinquantino	all'ett. L.	—.— a —.—
Frumento	«	13.— a 13.75
Segala	«	12.50 a 13.—
Granoturco	«	13.— a 14.50

PICCOLA POSTA

Corrisp., Taipana: domani.

Veritas, Rigolato: faremo subito quanto sta in noi; l'altro è assente per qualche tempo.

D. M., Prata: domani.

Corrisp., Lestans: come vedete, foste prevenuto; ad ogni modo, grazie per la gentile premura.

Ermes Colloredo, Città: Ella ha ragione; dei suoi versi pubblicati ieri fu saltata una cartella; ma il proto dice che la colpa è del poeta che scrisse — reato tipografico imperdonabile — anche nel retro del foglio..... Chi ci guarda, li?

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK — A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	23 agosto
SARDEGNA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	6 settembre

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	24 agosto
SIRIO	Nav. Gen. It.	31 »
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	7 settembro

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 SETTEMBRE 1904 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° Settembre 1904 - col piroscafo della Veloce "Venezuela"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

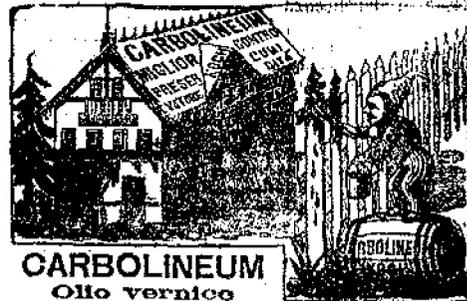
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste d'orate — Fabb. metri snodati ed in asta

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE

Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire **250** a lire **300**

id. Popolari id. **125** id. **175**

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco